Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Venerdì 12 Agosto** — **Numero 187**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 ottobre 1883, registrato alla Corte dei Conti addì 4 dicembre 1883, Reg. 131, Atti del Governo a f°. 125, col quale venne autorizzata l'accettazione, per parte del Ministero della Guerra, del legato istituito dal capitano del Genio Luigi Henry a favore di militari dell'Arma del Genio benemeriti per lavori di pratica utilità per l'Esercito;

Ritenuto che per effetto della convenzione intervenuta il 20 giugno 1892 fra il Ministero della Guerra ed i Signori Henry Giuseppe ed Alessandro, fratelli, eredi del predetto capitano, i medesimi, mediante adeguato corrispettivo, hanno rinunziato in perpetuo a qualsiasi ingerenza, vigilanza e controllo sul modo con cui il Ministero della Guerra erogherà i frutti del capitale rimasto a sua disposizione completa in dipendenza del detto legato, ciò che dà facoltà al Ministero medesimo di stabilire, in quella guisa che più ritiene opportuna, le condizioni dei concorsi per gli accennati lavori;

Vista pertanto la necessità di disciplinare, con norme fisse, l'esecuzione di tali concorsi e la relativa assegnazione dei premi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento pei concorsi al premio Henry degli ufficiali dell'Arma del Genio, firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

REGOLAMENTO per i concorsi degli Ufficiali del Genio al premio periodico Henry.

Art. 1. — Potranno concorrere ai premi Henry gli Ufficiali del Genio del R. Esercito Italiano, siano essi in attività di servizio, ovvero siano in una qualsiasi delle posizioni di congedo. Sono esclusi da ogni singolo concorso gli ufficiali che trovansi addetti agli Ispettorati dell'arma ed al Ministero della Guerra al momento in cui è indetto il concorso stesso, nonchè quelli chiamati a far parte della Commissione aggiudicatrice dei premi.

Art. 2. — I concorsi riguarderanno, in massima, un solo premio del valore di L. 1260, salvo l'eccezione di cui al seguente art. 7 e salvo che, affine di avere disponibile una somma maggiore, si trovasse opportuno sospendere il concorso per uno o più anni.

Art. 3. — I temi dei concorsi saranno fissati dal Ministero, volta per volta. Essi riguarderanno l'impiego e servizio dell'arma del genio in guerra, e le applicazioni scientifiche a tutti i servizi del genio militare.

Art. 4. — I temi dovranno essere svolti dai concorrenti al premio in *memorie inedite originali*, le quali debbono risultare di reale interesse pratico nel campo delle applicazioni militari.

Art. 5. — Le memorie presentate ai concorsi saranno esaminate da apposita Commissione da designarsi, volta per volta, dal Ministero. Il premio sarà aggiudicato all'autore della memoria che, rispondendo a tutte le condizioni del concorso, sarà dalla predetta Commissione giudicata migliore.

Art. 6. — La Commissione sarà affatto libera di seguire, sia nella disamina delle memorie sottoposte al suo esame, sia nelle votazioni, tutte quelle modalità che meglio crederà efficaci, affinchè il suo giudizio riesca improntato alla massima equità. Tale giudizio sarà inappellabile.

Art. 7. — Qualora due o più memorie fossero giudicate meritevoli del premio, la somma all'uopo destinata, sia essa costituita da una sola annualità, ovvero risulti dal cumulo di più annualità, verrà ripartita tra gli autori di tali memorie, in una misura da stabilirsi dalla Commissione, in relazione al valore delle memorie stesse.

Qualora, per contro, nessuna memoria fosse ritenuta meritevole di premio, la somma sarà cumulata con quella della successiva annualità, ed andrà così a favore del venturo concorso.

Art. 8. — Qualora, oltre la memoria premiata, altre memorie riuscissero interessanti per l'intento esposto nell'art. 4, desse, in seguito ad analoga proposta della Commissione esaminatrice, potranno conseguire una menzione onorevole.

Art. 9. — I manoscritti delle memorie premiate apparterranno di pien diritto al Ministero della Guerra, il quale si riserva la facoltà di pubblicarli per mezzo della stampa.

Art. 10. — Ogni concorso, oltre che dalle disposizioni generiche stabilite dal presente regolamento, sarà, volta per volta, regolato da speciali norme che verranno pubblicate nel *Giornale Militare* (Parte 2ª).

Roma, addì 24 febbraio 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

Il Numero **CCXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società Anonima delle tramvie fiorentine per ottenere l'autorizzazione di esercitare a trazione elettrica le seguenti otto linee già esercitate in parte a cavalli ed in parte a vapore, prolungandole fino al centro della città di Firenze e cioè:

a) Linea dei Viali di circonvallazione;
b) Linea delle Cascine;
c) Linea del Chianti;
d) Linea di Bagno a Ripoli;
e) Linea di Rovezzano;
f) Linea di Settignano;
g) Linea di Sesto Fiorentino;
h) Linea di Fiesole;

Visto il Nostro decreto in data 21 aprile p. p., col quale fu autorizzato l'esercizio delle prime sei linee, giusta il disciplinare 20 marzo 1898, firmato dal rappresentante della Società anzidetta ed annesso al decreto medesimo;

Visto il progetto 21 febbraio 1898 per varianti al tracciato delle altre due linee di Sesto Fiorentino e di Fiesole, comprese nella detta domanda;

Visto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in merito a tale progetto;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le varianti proposte in data 21 febbraio 1898 al tracciato delle linee tramviarie di Fiesole e di Sesto Fiorentino in Firenze ed è autorizzato l'esercizio delle linee stesse a trazione elettrica giusta il disciplinare 20 marzo 1898 annesso al Nostro decreto 21 aprile 1898.

Art. 2.

La Società concessionaria verserà nelle casse dello Stato l'annuo contributo chilometrico di lire venti, a titolo di corrispettivo per le spese di sorveglianza delle linee predette, in applicazione dell'articolo 12 della citata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1898.

UMBERTO.

AFAN DE RIVERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCXXV. (Dato a Roma il 17 luglio 1898), col quale viene accolta la domanda del Sindaco di Cortona,

rivolta ad ottenere che i giovani pensionati in forza della provvisione emanata il 17 dicembre 1593 dal Granduca di Toscana, possano frequentare qualunque Università del Regno.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCXXVIII.** (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale l'Opera Pia Giacomo Balbi, di Sestri Levante, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 29 maggio 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cinquefrondi, in provincia di Reggio Calabria, e nominato il signor Astolfi Giulio Regio Commissario straordinario per la temporanea amministrazione straordinaria di detto Comune;

Ritenuta l'opportunità di sostituire l'attuale Regio Commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Vincenzo Potenti è nominato Regio Commissario di Cinquefrondi, in sostituzione del signor Astolfi Giulio.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valprato, addì 2 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli provinciali di sanità:*

Con R. decreto del 2 corrente mese di agosto furono nominati:

il dott. Antonio Ferrari, membro del Consiglio provinciale sanitario di Cremona pel triennio 1896-98;

il dott. Martina Edoardo, membro del Consiglio provinciale sanitario di Pesaro pel triennio 1896-98, e furono accettate le dimissioni presentate dal dott. Ettore Musa dalla carica di membro del Consiglio provinciale di Cremona.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 791962 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di *Pernisani* Gildo, Rodolfo ed Arturo fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Caprotti Giuseppe fu Paolo, domiciliati a Monza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Parnisari Ermenegildo* (detto Gildo), Rodolfo, ed Arturo fu Giovanni, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 10 rilasciata il 16 luglio 1896, coi NN. 650 di protocollo e 7767 di posizione, dall'Intendenza di finanza di Vicenza al sig. Dal Sasso Vincenzo del vivente Domenico, pel deposito di un certificato nominativo Consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 15, godimento dal 1° gennaio 1895, al quale certificato doveva unirsi il mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni, il certificato sarà consegnato al sunnominato sig. Dal Sasso, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 10 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

ERRATA-CORRIGE

Nella 1ª pubblicazione, seguita nel n. 183 (8 corrente agosto) di questa *Gazzetta Ufficiale*, di un elenco di certificati d'iscrizione di rendite, dichiarati smarriti, sono occorsi i seguenti errori, i quali devono essere corretti come in appresso:

Alla pagina 2900, iscrizione 940380, intestata alla Chiesa parrocchiale di San Giulio *in Granarolo*, leggasi *in Granerolo.*

Alla pagina 2901, iscrizione 1086028, intestata a Cotti Rosina di Pietro *moglie* di *Giuseppe* fu Niccolò, leggasi moglie di Giuseppe *Gerbore* fu Niccolò.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 31 fino al dì 6 agosto 1898

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 caso a Castagnole Lanze, 1 a Gabbiano, 3 a Tigliole, 1 a S. Damiano d'Asti, letali.

Afta epizootica: diversi casi in 11 Comuni.

Morva: 1 caso a Montemagno, 1 a Frascato, letali.

Novara — Afta epizootica: 16 casi in Andorno, 35 a Tricerro, 15 a S. Pietro Mosezzo, 35 in Alice Castello, 13 a Livorno Piemonte, 40 a Olcenengo.

Rabbia: 1 caso, letale, a Terdobbiate.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 26 bovini a Ferrera, 6 a Roncaro, 4 a Dorno, 4 a Tromello, parecchi a Zerbolò.
Morva: 2 equini, abbattuti, a Voghera.
Milano — Afta epizootica: 2 bovini a Borghetto Lodigiano, parecchi a Lacchiarella.
Como — Afta epizootica: diversi bovini al pascolo a Ballabia.
Bergamo — Afta epizootica: 28 casi a Taleggio, 81 a Vedeseta, parecchi a Serina.
Cremona — Afta epizootica: 20 bovini a Corte Cortesi, 67 a Vidolasco, 2 a Soncino, 4 a Rivolta d'Adda, 3 a Romanengo, 25 a Castelgabbiano.
Malattie infettive dei suini: 15 casi a Soresina, 24, con 6 morti, a Cappella Cantone, 30, con 18 morti, a Barzaniga.
Mantova — Afta epizootica: 12 bovini a Quistetto, 2 a Castelgoffredo.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Rodigo

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 8 bovini a Pressana, 63 a Velo Veronese, 1 a Roverè di Velo, 5 a Verona, 9 bovini e 3 ovini a Malcesine, parecchie stalle e mandre infette a Bosco Chiesanuova.
Malattie infettive dei suini: 3 casi a Sanguinetto, 1 a Verona, 8 a Isola della Scala.
Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Limana.
Venezia — Morva: 1 equino a Santa Maria di Sala.
Padova — Afta epizootica: 1 stalla infetta a Cittadella.
Rovigo — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Villanova.
Carbonchio sintomatico: 3 casi, letali, a Porto Tolle.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: molti casi a Propata.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio ematico: 1 bovino a Gossolengo, 1 a Podenzano, morti.
Afta epizootica: 28 bovini a S. Giorgio.
Ferrara — Carbonchio ematico: 5 bovini, con 4 morti, a Mesola.
Rabbia: 1 equino, morto, a Sant'Agostino.
Malattie infettive dei suini: 3 casi a Poggio Renatico, 1 a Montescaglioso, 1 a Ostellato, seguiti da morte.
Bologna — Afta epizootica: 10 casi a S. Giorgio di Piano, 10 a Calderara di Reno, 7 a Granarolo Emilia.
Rabbia: 1 suino a S. Giorgio di Piano, 1 cane a Bologna, abbattuti.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a S. Giovanni in Persiceto.
Ravenna — Afta epizootica: 20 bovini a Massa Lombarda, 40 ovini a Cervia, parecchie stalle infette a Ravenna.
Malattie infettive dei suini: 5 casi, con 1 morto, a Fusignano.
Forlì — Afta epizootica: 8 bovini e 5 suini a Forlì, 7 bovini a Bertinoro.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro e Urbino — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Mondavio.
Ancona — Afta epizootica: 16 bovini in Ancona, 2 in Arcevia, 16 a Serra dei Conti, 2 in Ostia, 4 bovini e 2 ovini a Cerreto d'Esi.
Ascoli — Afta epizootica: Parecchi casi nei Comuni di Acqua Santa, Arquatà, Comunanza, Amandola, Montefortino e Montegallo.
Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 caso a Sellano, 1 a Todi, 1, letale, in Orvieto.
Afta epizootica: 8 casi a Gubbio, 3 a Terni, 16 a Sellano, 3 a Todi, 4 a Narni, 49 a Trevi, 32 a Monteleone di Spoleto, parecchie stalle infette a Cottanello.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Malattie infettive dei suini: 5 casi, letali, a Livorno.
Firenze — Carbonchio ematico: 3 bovini a Santa Maria a Monte, 2 a Pistoia, 1 a Castelfranco di Sotto.
Afta epizootica: 6 ovini a S. Godenzo.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio ematico: 1 suino in Alanno.
Afta epizootica: parecchi casi in 7 Comuni.
Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Tortoreto.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino e 30 ovini, morti, a Cervaro.
Afta epizootica: 3 bovini a S. Giovanni Incarico.
Barbone bufalino: 16 casi, letali, a Sessa Aurunca.
Avellino — Morva: 1 equino a Montoro Superiore.
Potenza — Carbonchio ematico: 8 bovini a Genzano, 30 ovini a Barile, morti.
Catanzaro — Carbonchio ematico: 100 bovini, morti, a Badolato.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Farcino: 1 caso a Palermo.
Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Palermo.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 198.
Afta epizootica: casi 751 e diverse stalle e greggi infetti.
Morva e farcino: casi 7.
Rabbia: casi 6.
Malattie infettive dei suini: casi 100.
Barbone bufalino: casi 16.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

11 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.39 1/8	97.39 1/8
	4 1/2 % *netto*	107.84 1/4	106.71 3/4
	4 % *netto*	99.14	97.14
	3 % *lordo*	63.00	61.80

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1898 col quale è bandito il concorso a tre pensioni del pensionato artistico, l'una per la pittura, l'altra per l'architettura e la terza per la scoltura;

Visto l'articolo 11 del Regolamento sul pensionato artistico, approvato con R. decreto 26 marzo 1896, il quale dice;

« Il concorso è biennale per tre pensioni, e sarà indetto nel mese di novembre di ciascun anno in cui ricorre »;

Tenuto conto che il concorso precedente fu bandito il 15 novembre 1895, e che perciò il concorso attuale ricorreva nell'anno 1897 ed avrebbe dovuto bandirsi nel novembre decorso;

Considerato che, se per ragioni amministrative il concorso in luogo del novembre dovette essere prorogato al corrente luglio, non possono perciò essere menomati i diritti di coloro che al 15 novembre 1897, giorno nel quale, a tenore del Regolamento, il concorso doveva bandirsi, avevano i requisiti voluti per prendervi parte;

Decreta:

All'articolo 2 del decreto Ministeriale 15 luglio 1898 che bandisce il concorso a tre pensioni artistiche nazionali, è sostituito l'articolo seguente:

Il concorso è libero a tutti gli Italiani che al 15 novembre 1897 non avevano compiuti i 28 anni di età.

I signori Presidenti e Direttori delle Accademie ed Istituti di belle arti, sedi di concorso, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 2 agosto 1898.

Per il Ministro
COSTANTINI.

2

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDII DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO
a due posti di studio della fondazione Corsi

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e Regolamento speciale della Facoltà di Giurisprudenza, in data 7 e 11 marzo 1882, e deliberazione della Facoltà stessa del 15 luglio 1898, relative al conferimento dei detti posti).

È aperto il concorso fra i *Laureati*, nella Facoltà di Giurisprudenza, a tre posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1.° Possono concorrere coloro che documenteranno di aver conseguita la Laurea in Giurisprudenza, in questa Università, negli anni scolastici 1895-96 o 1896-97, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Art. 2.° Le istanze per ammissione al concorso, (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3°. Il concorso verserà sulla *Procedura civile*, sul *Diritto civile* e sul *Diritto penale*, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei seguenti temi:

Procedura civile.

1) Della domanda di rivocazione;
2) Della querela incidentale di falso nei giudizi civili;
3) Della chiamata in garantia.

Diritto civile.

1) La falsa causa nel testamento in relazione ai motivi generali di annullamento per errore;
2) Rapporti giuridici derivanti dalla comunione dei muri;
3) Della remissione del debito.

Diritto penale.

1) Della riforma del processo penale nel periodo istruttorio;
3) Delle relazioni tra l'azione penale e la civile;
3) La pirateria e la tratta degli schiavi secondo la legislazione italiana e i trattati internazionali.

Art. 4°. Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 31 gennaio 1899.

Art. 5°. Il concorrente per conseguire il premio dovrà ottenere, nella prova scritta ed in quella orale, almeno 2|3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.° Il premio di L. 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.° Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studî, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio, dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 30 luglio 1898.

Il Pro-Rettore
G. CUGNONI.

2

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio Provinciale Scolastico di Venezia

Rende pubblicamente noto:

Che a senso dell'articolo 4 del Regolamento approvato col Regio decreto 2 aprile 1876 n. 3067 (Serie 2ª) è aperto il concorso a due stipendi universitari di L. 740,74 annue cadauno, istituiti colla Sovrana Risoluzione del 1° dicembre 1862 e col Regio decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studî liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini, sia che abbiano conseguita la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano intrapresi gli studî superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendî si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 1° del prossimo mese di settembre, dovranno presentare al Rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) una domanda, nella quale sia detto a quali studî superiori vogliono applicarsi ed in quale Città;

b) certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media generale complessiva di otto decimi almeno;

c) informazioni annuali, rilasciate dal Rettore, negli ultimi quattro anni scolastici, da cui si rivelino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) certificato di lodevole condotta, rilasciato dal Sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal Convitto, dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) attestazione della Giunta Municipale, che indichi il luogo di dimora stabile (dove non abbia sede un'Università), la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma che essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiara-

razione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono, e se e quale dei fratelli e sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato.

f) gli aspiranti che hanno già intrapreso gli studî in una Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare un'attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e sostenuto alla fine d'ogni anno tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà, riportando una media complessiva non inferiore ai nove decimi, o almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Gli aspiranti, nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal Rettore del Convitto intorno agli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendi universitari in conformità del precitato Regolamento.

Venezia, il 1° agosto 1898.

Il Prefetto Presidente
CARACCIOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non ci apponemmo male ieri nel tacciare d'ottimista il dispaccio da Washington che diceva essere stato concluso l'accordo fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Infatti altro dispaccio, che ci comunica anche la *Stefani*, da Madrid, in data di ieri, dice:

« Il testo della risposta degli Stati Uniti non sarà conosciuto che dopo un Consiglio dei Ministri, che si terrà oggi.

« Nei circoli ufficiosi si assicura che la risposta sia soddisfacente.

« Il *Liberal* biasima l'inutilità dei negoziati e dice che qualunque ritardo nella conclusione dell'armistizio sarebbe criminoso ».

Ciò significa che le trattative non sono ancora ultimate, la qual cosa è confermata dal *Temps*, giornale molto bene informato su quanto si passa a Madrid. Da questa città esso ricevette ieri la seguente notizia:

« Nei circoli ufficiali si crede che basterà convocare le Cortes per la fine nel mese di settembre.

« Le ostilità verranno sospese appena che l'ambasciatore francese a Washington, Cambon, avrà firmato il protocollo per la pace fra gli Stati-Uniti e la Spagna ».

***

In attesa che si giunga all'accordo e si stabilisca l'armistizio, senza del quale non si può passare dai preliminari al trattato definitivo di pace, il Governo spagnuolo non nasconde le sue preoccupazioni sulle conseguenze della guerra. Esse sono d'ordine finanziario e d'ordine politico.

La cessione di Cuba, di Portorico e di altre isole produrrà una sensibile scossa al commercio d'esportazione e d'importazione spagnuola. Le fonti delle sue ricchezze verranno necessariamente a mancare; nei generi coloniali, nei tabacchi ed in altre produzioni la Spagna diverrà tributaria dello straniero; sui molti mercati di quelle isole, l'industria nord-americana farà aspra concorrenza all'industria spagnuola e finirà col vincerla.

Nell'ordine politico si teme che il rimpatrio delle truppe spagnuole dia un forte contingente ai partiti anti-monarchici che oggi si agitano nella penisola, senza però presentare ancora un serio pericolo per la dinastia regnante.

***

L'opinione pubblica e la maggioranza della stampa russa rimangono calme di fronte alle pretese inglesi nell'estremo Oriente. I giornali ufficiosi, quali la *St. Petersburskia Vedomosti*, il *Russki invalid* e il *Novoje Vremja* chiamano esagerate le apprensioni all'estero sul conflitto diplomatico russo-inglese. La *Vedomosti* dice non esservi motivo per cui il conflitto debba degenerare in ostilità armata, essendo la Russia dalla parte della ragione, mentre l'Inghilterra dal canto suo non vuole spingere le cose all'estremo. Secondo il *Novoje Vremja*, le relazioni russo-inglesi che s'erano fatte in questi giorni un po' tese, migliorarono sensibilmente da ieri. Si comprende che nella questione entrano direttamente le influenze delle due Corti. Si dice anzi che fra la Regina Vittoria e lo Czar, pel tramite del Re di Danimarca, vi fu un vivo scambio di vedute in questi giorni.

Il *Novosti* opina essere molto più facile un'intesa fra la Russia e l'Inghilterra nella questione dell'estremo Oriente, che una guerra fra le due nazioni la cui rivalità non esclude ancora ch'esse possano essere amiche nell'interesse della civiltà.

***

La stampa austro-ungarica s'occupa poco di quanto avviene nel resto del mondo, tutta preoccupata della situazione interna.

L'*Egyertetes* scrive che la situazione politica interna della monarchia non fu mai così grave come attualmente. Dice che l'Ungheria è preparata a tutto ed esprime il convincimento che gli alti fattori eviteranno di provocare una crisi in Ungheria le cui conseguenze incalcolabili sconvolgerebbero l'intera monarchia ».

Il *Magyar Hirlap* dice: « È subentrata una tregua di pochi giorni, tregua dipendente dalla grave incertezza in cui si trova ognuno quando sta per prendere qualche importante decisione. La soluzione della crisi, divenuta acutissima, si aspetta da Ischl; è là che si deciderà se la crisi ministeriale debba scoppiare a Vienna od a Budapest ».

Il *Kurrier Lwowski* di Leopoli opina che a Vienna forse si attende invano la caduta di Banffy, il quale col suo contegno ha abbattuto le speranze di Thun. Banffy ha l'appoggio di tutta l'Ungheria e tenendo fermo egli finirà col vincere.

Ciò trova conferma nelle informazioni dal *Neue Wiener Tagblatt* del giorno 10, il quale dice che il cancelliere conte Goluchowski ebbe nel pomeriggio un colloquio col presidente dei ministri, conte Thun, in seguito al quale s'invitò il Banffy di ritornare a Vienna, ed aggiunge che nei circoli politici di Praga correva voce che il Governo austriaco ha realmente l'intenzione di riconvocare il Parlamento per i primi giorni di settembre. Il Governo pubblicherebbe in questo caso un appello ai partiti, esortandone i rappresentanti parlamentari ad entrare nella discussione dei disegni di legge sul compromesso, nell'interesse della monarchia.

***

Il *Piccolo* di Trieste ha da Cettinje 10:

« Ieri vi fu una conferenza militare, cui presero parte il comandante generale dell'esercito bulgaro con parecchi ufficiali superiori bulgari ed il ministro della guerra montenegrino, *vojvoda* Plamenaz, con altri ufficiali montenegrini. Posso assicurarvi, senza tema di essere smentito, che fra la Bulgaria

e il Montenegro venne conclusa una formale alleanza sotto la protezione della Russia, come posso pure confermarvi l'esistenza di una lega balcanica al cui programma aderiscono, oltre la Bulgaria e il Montenegro, anche la Grecia e la Rumenia. Le intenzioni di questa lega sono pacifiche e mirano soltanto ad opporsi in ogni eventualità alla politica d'espansione di qualche grande Potenza e alla difesa solidale dello *statu quo* delle nazioni balcaniche ».

L'aggrupparsi degli Stati balcanici intorno alla Russia desta molta apprensione a Belgrado. Una corrispondenza da quella città rileva l'assoluto isolamento della Serbia che trovasi forse alla vigilia di importanti avvenimenti. Dice che, mentre la Rumenia, la Bulgaria ed il Montenegro fanno lega per la difesa dei loro interessi, la Serbia sola rimane in disparte, quasi opponendosi alla legge storica del suo destino. Una sorda agitazione si fa strada contro il regime attuale. La situazione è incerta, per ora, ma potrebbe farsi seria. Ai giornali è vietato parlarne, e, affinchè non si diffondano all'estero notizie sfavorevoli sulle condizioni interne, il governo sottopone i telegrammi diretti all'estero a rigorosa censura.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Pel monumento a Vittorio Emanuele II. — Leggiamo nel *Popolo Romano:*

« Ieri, sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli, si riunì la Commissione Reale pel monumento a Vittorio Emanuele II, per constatare lo stato dei lavori allo scopo di sollecitarli al più presto possibile.

La Commissione si portò poi allo studio dello scultore Chiaradia al Mausoleo d'Augusto, pel collaudo della sbozzatura del cavallo pel gruppo equestre, a grandezza naturale.

Alla Commissione si unirono pure S. E. il presidente del Consiglio, on. Pelloux, il prof. Domenico Morelli e il comm. Boito.

Appena sarà finita la modellatura e fatte le modificazioni che la Commissione ha suggerito, il gruppo equestre verrà collocato al posto sul colle Capitolino, per essere giudicato poi a *voce di popolo.* »

Ginnasti romani a Torino. — Ieri, alle 14,40, è partita per Torino la squadra della Società ginnastica *Roma*, che prenderà parte al quarto concorso ginnastico nazionale. Essa è composta di 13 ginnasti ed è arrivata a Torino stamane a mezzogiorno.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 agosto, a lire 107,56.

Scontro ferroviario. — Ieri sera, alle ore 20, al Piano orizzontale dei Giovi presso Mignanego (Genova) avvenne uno scontro ferroviario gravissimo. Il treno viaggiatori n. 120 venne investito dal treno merci n. 3152 che retrocesse, perchè abbandonato a sè stesso da Busalla, in seguito ad asfissia del personale delle macchine, verificatosi nella Galleria.

L'urto fu tremendo. Le locomotive ed i vagoni si sfasciarono.

Finora è constatato che vi sono nove morti, di cui sette del personale viaggiante, ed una quarantina di feriti, dei quali molti gravemente.

Si teme vi sieno, sotto i materiali infranti, altre vittime.

Si trovano sul luogo il Prefetto, l'Ispettore ferroviario, il Pretore di Pontedecimo, con agenti della forza pubblica e personale sanitario.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Po*, della N. G. I., partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano: i capitani Lugli e Gastaldi di fanteria, De Merich veterinario e il tenente Grazioli d'artiglieria.

Partono in licenza: il maggiore Fusco di fanteria, i capitani Martinelli, Zancan, Guadagni e Bongiovanni; i tenenti Rossi, Dompè, Delmonte e Chiarini, pure di fanteria; il capitano Fabrocini ed il tenente Luccio del genio; il tenente Candela di artiglieria; il sottotenente Manaccorda medico ed il tenente De Vita contabile.

Rimpatriano pure 76 uomini di truppa.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Bisagno*, della N. G. I., *Vittoria* e *Rio Janeiro*, della *Veloce*, e *Werra*, del N. L., partirono il primo da Gibilterra per Barbados, il secondo da Barcellona per il Plata, il terzo da Pernambuco per Genova ed il quarto da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 11. — Il Consiglio federale ha autorizzato, oggi, la Compagnia del Giura-Sempione a cominciare i lavori pel traforo del Sempione.

BERLINO, 11. — Il *Wolff Bureau* ha da Madras essere colà scoppiata un'epidemia di cholera. Vi sono in media 38 morti per settimana.

NEW-YORK, 11. — Un dispaccio da Santiago annunzia che il capo insorto Garcia, alla testa di ottomila uomini, assedia Holguin, difesa dal generale Luke.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da New-York che l'Italia informò il Segretario di Stato, Day, che il Governo colombiano dovrà pagare immediatamente, il 13 corrente, la somma di un milione di pesos, altrimenti l'ammiraglio Candiani colla sua squadra bombarderebbe Cartagena.

WASHINGTON, 11. — La notizia telegrafata da New-York al *Times*, che l'Italia abbia notificato a questo Segretario di Stato che, in difetto d'immediato versamento di un milione di scudi da parte del Governo colombiano, l'ammiraglio Candiani avrebbe bombardato Cartagena, non ha fondamento.

Il Governo italiano si è limitato a mantener ferme le sue domande per l'esecuzione integrale del Lodo e per le indispensabili guarentigie.

BRUXELLES, 11. — La polizia ha arrestato, stamane, dopo vivo inseguimento, tre anarchici, che ferirono con colpi di rivoltella due persone.

Un anarchico è rimasto mortalmente ferito.

NEW-YORK, 11. — Secondo il *New-York Herald* il protocollo per la pace fra gli Stati-Uniti e la Spagna non stabilisce alcuna data per lo sgombero degli Spagnuoli dalle isole di Cuba e Porto-Rico; ma accorda gli onori di guerra alle truppe spagnuole.

Lo stesso giornale dichiara che si è stabilito un accordo completo tra il Segretario di Stato, Day, e l'Ambasciatore francese, Cambon.

CARDIFF, 11. — I minatori di Rhymney si rifiutano di aprire trattative coi proprietari indipendentemente dall'Associazione.

MADRID, 11. — Terminato il Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio, Sagasta, dichiarò che non aveva ancora ricevuto la risposta degli Stati-Uniti, ma soltanto una Nota dell'Ambasciatore spagnuolo a Parigi, Leon y Castillo, annunziante questa risposta, che è attesa oggi.

Si annunzia tuttavia da buona fonte che il Governo conosce i punti principali della Nota degli Stati-Uniti i quali sembrano soddisfacenti.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.* — Provand, liberale, svolge un'interrogazione per sapere se il Governo inglese abbia protestato contro le pretese di un trattamento privilegiato accampate dal Segretario di Stato tedesco, von Bülow, che la Germania fornisse alla China i materiali ferroviari nel

caso che la China chiedesse l'appoggio dell'estero per la costruzione delle ferrovie.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che il Governo inglese non potrebbe ammettere diritti di preferenza a favore della Germania.

WASHINGTON, 12. — Il Segretario di Stato, Day, fu informato che, per compiacere gli Stati-Uniti e per lasciar tempo ad un regolare accertamento, il Governo italiano telegrafò all'ammiraglio Candiani dandogli istruzioni di portare ad otto mesi il termine per la totale tacitazione dei creditori della ditta Cerruti conformemente alla sentenza di Cleveland.

Rimangono ferme tutte le altre condizioni dell'*ultimatum* sia per la esecuzione integrale del Lodo, sia per la sicura guarentigia di tale esecuzione.

Anche la scadenza dell'*ultimatum* rimane immutata pel 13 corrente.

MADRID, 12.— L'Ambasciatore francese, Paternotre, conferì lungamente col Ministro delli affari esteri, duca Almodovar del Rio.

Si crede che egli sia stato autorizzato a trasmettere all'Ambasciatore francese a Washington, Cambon, l'autorizzazione di firmare il Protocollo dei preliminari di pace.

I Ministri, entrando in Consiglio, dissero che la pace è certa.

Il Governo ha ricevuto il Protocollo dei preliminari di pace.

I Ministri uscirono dal Consiglio alle ore 9,40 pom. Intervistati, dichiararono che il Protocollo è stato completamente approvato e non contiene alcuna modificazione. Contiene soltanto qualche nuova indicazione.

Stasera, il Governo risponderà a Washington.

La risposta conferirà i poteri all'Ambasciatore francese, Cambon, per firmare i preliminari di pace. Anzitutto si procederà alla sospensione delle ostilità.

Domani, probabilmente, il relativo Protocollo sarà firmato.

Non è stata ancora nominata la Commissione incaricata di trattare la pace.

Il Ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, assicura che i negoziati per la pace avranno luogo a Parigi.

Il Protocollo verrà pubblicato soltanto dopo che sarà stato firmato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 11 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . $758^{mm}.6$
Umidità relativa a mezzodì. 23
Vento a mezzodì . . . . N forte.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 26.°0. / Minimo 17.°1.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.

Li 11 agosto 1898:

In Europa pressione elevata sulla Germania, 772 Monaco, Bamberga; bassa sulla Grecia o Turchia, 758 Atene, Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente sull'Italia superiore fino a 4 mm.; qualche temporale sul versante Adriatico superiore.

Stamane: cielo nuvoloso vario versante Adriatico inferiore ed al S sereno altrove.

Barometro: 761 Lecce; 765 Venezia, Milano, Genova, Sassari; 766 Belluno, Domodossola, Torino.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario al Sud, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 11 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	28 3	20 1
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	24 3	13 2
Torino	sereno	—	26 4	14 1
Alessandria	sereno	—	26 8	13 2
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	26 0	10 2
Pavia	sereno	—	28 6	10 0
Milano	sereno	—	2[illegible] 6	13 8
Sondrio	sereno	—	24 6	10 8
Bergamo	sereno	—	24 8	15 0
Brescia	sereno	—	26 3	14 0
Cremona	sereno	—	27 5	14 7
Mantova	sereno	—	28 4	16 0
Verona	sereno	—	28 1	16 8
Belluno	sereno	—	23 9	11 6
Udine	1/4 coperto	—	25 2	14 2
Treviso	sereno	—	26 0	16 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	24 6	15 5
Padova	sereno	—	25 1	12 9
Rovigo	sereno	—	27 3	13 9
Piacenza	sereno	—	25 9	13 9
Parma	sereno	—	27 6	13 3
Reggio Emilia	sereno	—	26 3	13 9
Modena	sereno	—	26 1	15 1
Ferrara	sereno	—	25 9	15 5
Bologna	sereno	—	25 2	14 9
Ravenna	sereno	—	26 9	12 4
Forlì	sereno	—	—	—
Pesaro	sereno	legg. mosso	25 0	16 1
Ancona	1/4 coperto	agitato	26 6	19 0
Urbino	sereno	—	21 9	13 8
Macerata	1/4 coperto	—	22 1	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 0
Perugia	sereno	—	23 6	14 0
Camerino	3/4 coperto	—	20 3	12 0
Lucca	sereno	—	29 2	14 8
Pisa	sereno	—	31 0	11 6
Livorno	serenc	mosso	27 5	17 5
Firenze	sereno	—	28 8	14 8
Arezzo	sereno	—	25 8	14 5
Siena	sereno	—	25 2	16 3
Grosseto	1/4 coperto	—	30 1	15 2
Roma	sereno	—	28 4	17 1
Teramo	1/4 coperto	—	24 8	14 9
Chieti	3/4 coperto	—	24 6	12 0
Aquila	sereno	—	24 6	9 9
Agnone	1/4 coperto	—	22 3	12 7
Foggia	1/4 coperto	—	27 3	19 3
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	25 2	18 5
Lecce	1/4 coperto	—	28 6	18 0
Caserta	sereno	—	29 0	16 0
Napoli	sereno	calmo	25 7	19 0
Benevento	sereno	—	28 2	13 6
Avellino	1/4 coperto	—	26 7	11 0
Caggiano	1/4 coporto	—	23 4	12 3
Potenza	3/4 coperto	—	24 3	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 0	12 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	27 2	22 3
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	27 1	24 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	30 1	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	17 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 2	23 1
Catania	sereno	calmo	30 5	20 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	30 5	22 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	14 5
Sassari	sereno	—	25 7	16 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.